



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

- 2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

- 3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si
No

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia

- 5) *Titolo del progetto (*)*

Lampedusa: cuore del Mediterraneo

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento: Educazione e promozione del turismo sostenibile e sociale.

Codifica: 18

- 7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il progetto “Lampedusa: cuore del Mediterraneo” si inserisce all’interno del programma “Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia”, che ha come finalità generale la tutela, valorizzazione, promozione dei beni comuni per renderli accessibili a tutti in una prospettiva di crescita e di sviluppo culturale e sviluppare dunque azioni positive di educazione, sensibilizzazione, comunicazione nella prospettiva della “cultura della sostenibilità”, da promuovere a tutti i livelli. In coerenza, dunque, con la cornice programmatica il nostro progetto vuole valorizzare e salvaguardare il patrimonio del Comune di Lampedusa, sensibilizzare i cittadini all’impegno storico, culturale e ambientale del proprio territorio sviluppando il senso di appartenenza ad un bene che appartiene alla comunità. Un progetto che guarda al senso di responsabilità e rispetto da parte di tutti, cittadini e visitatori, sia per l’uomo che per l’ambiente. A questo fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto riportando dati specifici sui beni del luogo in oggetto.

Contesto

L’Arcipelago delle Pelagie, definito anche “isole d’alto mare” nella sua etimologia greca, è situato nel Canale di Sicilia e si affaccia nel grande Golfo della Sirte, fra la costa tunisina e quella libica ad una distanza di 105 miglia marine (195 km) dalle coste della Sicilia e 65 miglia marine (120 km) da quelle della Tunisia (Lampedusa). Sono considerate Pelagie le isole di Lampedusa, Linosa e Lampione. Con un’estensione territoriale di 20,2 kmq e uno sviluppo costiero di 36 km, l’isola di Lampedusa rappresenta la più grande fra le isole dell’arcipelago; un autentico tavolato calcareo digradante da Nord-Ovest a Sud-Est. La sua costa settentrionale è alta e scoscesa, caratterizzata da falesie mentre quella orientale e meridionale si presenta molto frastagliata con alternanza di falesie, ripe e piccole spiagge sabbiose (cale).

A circa 24 miglia marine (43 km) da Lampedusa, in direzione Nord-Est, si trova Linosa. È situata al centro del Mar Mediterraneo, 160 km a sud della Sicilia e 160 km a est della Tunisia, una forma sub-quadrangolare con uno sviluppo costiero di circa 11 km. A differenza delle sorelle maggiore (Lampedusa) e minore (Lampione) - che si ergono dalla placca continentale africana - Linosa appartiene alla placca tettonica europea e ha un’origine vulcanica. Dalla datazione delle lave e dall’età dei fossili rinvenuti, risulta che Linosa dovette emergere durante l’epoca geologica Neozoica (circa un milione di anni) lungo la linea di frattura che separa la costa orientale della Sicilia da quella occidentale tunisina. L’attività vulcanica dei crateri è terminata almeno 25000 anni addietro e pertanto l’isola è profondamente quiescente. Il suo paesaggio è caratterizzato da tre alture, formatesi a seguito di attività lavica, che delimitano una conca centrale detta “Fossa del Cappellano”, fondo craterico residuo di un più grande e complesso vulcano. I principali con vulcanici sono Monte Nero a ovest (106 m), Monte Vulcano a sud-est (195 m), Monte Rosso a nord-est (186 m).

Per ultimo Lampione, a 10 miglia marine (18,5 km) a ovest di Lampedusa, con litologia a carattere sedimentario e una superficie di circa 1,2 kmq. Lampione è un isolotto disabitato dalla geologia calcarea, inclinato, con scogliere a picco sul mare che raggiungono un’altezza massima di 36 metri.

Le Pelagie rappresentano il territorio europeo più a sud. Amministrativamente Lampedusa e Linosa formano assieme il Comune di Lampedusa e Linosa, che complessivamente conta 6.494 abitanti (Istat 2020), appartenente al Libero Consorzio Comunale di Agrigento.

La posizione geografica al centro del Mediterraneo ha reso Lampedusa un luogo di incontro/scontro fra le diverse culture che nel corso della storia hanno attraversato le acque del Mare Nostrum. Se geologicamente appartiene all’Africa, politicamente appartiene all’Europa, costituendo, a secondo delle epoche storiche, un *limes* o un ponte culturale. Lampedusa e le Pelagie in generale, rappresentano l’essenza stessa del Mar Mediterraneo, luogo di elaborazione di conflitti e differenze, con al centro la complessità della regione euro-mediterranea, sia sotto il profilo ambientale, che sociale. È possibile scorgere, come nell’Ulisse omerico, un’umanità in continua tensione tra partenze e arrivi.

L’isola di Lampedusa, sotto il profilo della tutela ambientale, è un’area naturale protetta e dal 1995 la Regione siciliana ha istituito la “Riserva naturale orientata Isola di Lampedusa”, oggi gestita dall’Associazione Legambiente Sicilia. La Riserva comprende anche un piccolo isolotto chiamato “Isola dei Conigli” e la spiaggia dei Conigli, luoghi che oggi sono uno dei pochi siti del Mediterraneo in cui le tartarughe marine Caretta Caretta depongono annualmente le uova. Flora e fauna presentano caratteristiche simili a quelle nord-africane.

Se Lampedusa può vantare una storia culturale millenaria, essa, insieme a Lampione e Linosa, è parte dell’Area Marina Protetta "Isole Pelagie", per un totale di 4.367,73 ettari, istituita con decreto ministeriale del 21 ottobre 2002.

L’arcipelago è caratterizzato da una grande variabilità ed eterogeneità di ambienti marini e costieri grazie alla coesistenza di territori sia calcarei che vulcanici. La presenza di formazioni geologiche così differenti hanno dato luogo allo sviluppo di habitat e profili costieri e sottomarini radicalmente differenti. Qui è possibile imbattersi negli ambienti marini più importanti del Mar Mediterraneo dalle praterie di Posidonia oceanica, al coralligeno, al maerl, alle grotte semisommerse e sommerse e alle piattaforme a Vermeti. Tutti habitat tutelati a livello nazionale ed Europeo e di cui l’Area Marina Protetta è custode garantendo la loro tutela e conservazione.

Il Comune di Lampedusa svolge, infatti, tra i propri compiti istituzionali, quello della tutela e salvaguardia dell’ambiente attraverso la gestione della predetta “Area Marina Protetta” e fonda il proprio obiettivo prioritario nella protezione della flora, la vegetazione marina, la fauna con particolare riguardo a rettili e mammiferi marini e nella tutela delle risorse biologiche e geomorfologiche dell’area.

L’Area Marina Protetta (A.M.P.) raccoglie una serie di elementi naturali che rappresentano l’intero Arcipelago delle Pelagie. A una diversità di origine geologica, paesaggistica, costiera e morfologica-subacquea, corrisponde una diversità di habitat marino costieri con comunità biologiche peculiari e diversificate. L’A.M.P. Isole Pelagie, sede di attuazione del progetto, rappresenta un patrimonio per la biodiversità del Mediterraneo e un baluardo per la tutela delle specie d’importanza conservazionista quali i cetacei, la cui fauna in queste isole ha una grande importanza per il numero di specie che le abitano tra cui delfini e le già citate tartarughe marine della specie Caretta Caretta che, come è stato evidenziato, nidificano regolarmente sulle spiagge di Lampedusa e Linosa. Le tre isole concentrano una diversificazione di habitat marino costieri di grande importanza ecologica. La diversità è, senza dubbio, la caratteristica che colpisce maggiormente nell’arcipelago delle Pelagie. A una diversità di origine geologica, paesaggistica,

costiera e morfologica-subacquea, corrisponde una diversità di habitat costieri, infra litorali e circa litorali, con comunità biologiche peculiari e diversificate che fanno di questo Arcipelago un patrimonio per la biodiversità del Mediterraneo. La tutela e conservazione e il continuo monitoraggio di questo patrimonio naturale marino inestimabile ha portato nel tempo a un graduale sviluppo sociale ed economico delle realtà locali, favorendone le attività tipiche quali la piccola pesca artigianale, avendo una tra le marinerie più imponenti del sud Italia, e supportando lo sviluppo di buone prassi volte al turismo sostenibile e all'educazione ambientale. Ma non solo. La cultura rappresenta un elemento essenziale per diffondere i valori della tolleranza, del dialogo e della comprensione reciproca. Con questa finalità, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Siciliana e il Comune di Lampedusa e di Linosa hanno sottoscritto un accordo di valorizzazione il 26 maggio 2016, dal quale è nato il progetto denominato "Verso il Museo della Fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo". Il 3 ottobre 2017, il Comitato Tre Ottobre, il MIUR e il Comune di Lampedusa e Linosa hanno firmato un protocollo che stabilisce la realizzazione di una sezione giovani all'interno del Museo della Fiducia e del Dialogo, che include i lavori delle ragazze e dei ragazzi delle scuole italiane ed europee. Lo scopo è quello di rendere i giovani protagonisti e agenti attivi di sensibilizzazione e di corretta informazione sul tema delle migrazioni e della lotta alla discriminazione. A partire da agosto 2018, oltre ad una ricca esposizione di fotografie, dipinti, testi e altri oggetti recuperati in mare e appartenenti ai migranti, il Museo ospita anche la "stanza del naufragio" che propone ai visitatori un nuovo itinerario multimediale fatto di immagini e suoni, nel quale i visitatori possono provare a vivere in prima persona le esperienze della traversata in mare.

Il "Museo archeologico e delle Migrazioni" sito nel corso principale di Lampedusa, nel cui interno vi sono presenti circa trecento reperti di genere diverso tra loro, è stato aperto al pubblico dal 16 luglio al 30 ottobre 2019, e in questo periodo si è registrato un numero totale di **9455** visitatori; purtroppo però il 2020 non ha registrato lo stesso numero di ingressi turistici (solo **4200** visitatori) a causa dell'emergenza epidemiologica che, per molti mesi ha costretto il Comune di Lampedusa a chiudersi verso l'esterno. I visitatori hanno la possibilità di apprezzare la collezione dei reperti archeologici rinvenute presso le isole Pelagie, corredata da pannelli didattici che forniscono interessanti informazioni storiche ed artistiche. Un'altra sezione che suscita forti riflessioni è quella dedicata alla mostra delle migrazioni, che mette in evidenza la continuità storica del fenomeno migratorio nella storia dell'umanità. In particolare, sono stati esposti materiali autentici riguardanti le emigrazioni italiane del secolo scorso verso paesi lontani, alla ricerca di una vita migliore. Un'altra parte della mostra, invece, presenta del materiale fotografico, audio-visivo, nonché oggetti autentici inerenti alle migrazioni odierne che ininterrottamente giungono sull'isola di Lampedusa. Molto spesso i visitatori sono rimasti colpiti da tale esposizione, poiché consente loro di avere una maggiore consapevolezza su quanto accade oggi, sulle difficoltà che si devono affrontare e sulla necessità di accogliere. In effetti, una parete del museo è ricoperta da una rete da pesca in cui ciascun visitatore è invitato ad appendere un bigliettino in cui può esprimere un proprio pensiero inerente al tema dell'accoglienza. In occasione della "Giornata della Memoria e dell'Accoglienza" - che si celebra ogni anno in memoria del naufragio avvenuto il 3 ottobre 2013 al largo delle coste di Lampedusa, nel quale persero la vita 368 persone e ne furono salvate 155, di cui 41 minori non accompagnati e 20 presunti dispersi - il museo ha accolto in particolare visitatori molto giovani, provenienti da diversi Paesi e giunti sull'isola di Lampedusa per commemorare le vittime delle

migrazioni e per comprendere il valore dell'accoglienza. Il museo è stato molto apprezzato poiché ha permesso loro di comprendere al meglio la realtà dell'isola.

Considerata l'emergenza sanitaria del 2020, il Comune non ha potuto soddisfare pienamente gli obiettivi di rivalutazione del proprio territorio, e cioè quello di concorrere, attraverso azioni condivise, alla realizzazione di iniziative in grado di coinvolgere le principali realtà culturali del Mediterraneo, candidando Lampedusa ad assumere una centralità culturale in ambito internazionale. Oggi Lampedusa si prefigge di raggiungere la finalità è valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed il potenziamento di una cultura del territorio, che permetta il consolidamento del senso di appartenenza nei cittadini residenti. Tutto ciò può rappresentare una risorsa per la realizzazione di un riscatto da parte delle piccole realtà locali, grazie al ***potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale storico e ambientale sul territorio***; occorre affrontare le emergenze culturali ed ambientali del paese attraverso un sistema integrato di azioni ed attività riguardanti il patrimonio paesaggistico storico e culturale. Il progetto intende assumere un valore educativo orientato alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale storico e ambientale che vuol dire, in prima istanza, costruire comportamenti fortemente connotati in senso civico, unica garanzia per una tutela partecipata, per un'azione di salvaguardia, sentita come dovere della comunità e non delegata solo alle responsabilità e ai compiti degli specialisti.

Grazie anche al lavoro che il Comune porta avanti attraverso il museo - luogo di incontro, di riflessione e di scambio - si può contribuire alla crescita individuale e collettiva della persona mettendo in atto un'azione educativa per il cittadino che trasferisce il proprio senso di appartenenza ai visitatori che diventano veicolo di un consapevole rispetto per il nostro patrimonio artistico culturale - ambientale e veicolo di nuove sensibilità.

Quanto sopra consentirà di rendere quanto più fruibili, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, i beni culturali presenti nel paese. Le azioni proposte nel progetto si configurano come uno strumento necessario nel processo di salvaguardia-valorizzazione-conoscenza del paesaggio e beni culturali.

Bisogni e aspetti da innovare

Dal contesto sopra descritto, possiamo evidenziare bisogni e criticità legati al territorio:

- L'intero patrimonio dell'isola necessita di una maggiore visibilità, dal punto di vista culturale, col fine di avvicinare alla scienza e alla sua storia un pubblico sempre più vasto e, nel contempo, contribuire alla rivalutazione dell'isola restituendola ai cittadini e ai turisti che sempre più scelgono la nostra isola. Sviluppare dunque l'idea di un turismo sociale e sostenibile che dia la possibilità, per tutte le tipologie di utenza, di poter usufruire di un appropriato servizio di visite guidate per diverse fasce di utenza.
- L'apertura parziale (solo per alcuni mesi) del Museo/sportello turistico comunale impedisce incontri e scambi tra visitatori, turisti, studenti e cittadini di qualsiasi età, utili per incrementare l'interazione con diversi enti attivi in ambito culturale, formativo e sociale e che possano diffondere una cultura della sostenibilità.
- Manca una capillare e organizzata comunicazione esterna per soddisfare la necessità di mantenimento, aggiornamento e integrazione del portale web e dei canali social in quanto veicoli imprescindibili di promozione e divulgazione delle attività. In

quest'ambito la comunicazione tramite il web, i canali social e le newsletter, informa, fidelizza e soddisfa le esigenze di un largo numero di utenti.

- Ad oggi l'Area Marina Protetta richiede continui sopralluoghi, azioni di tutela habitat e specie, ricerche e azioni di pulizia e manutenzione per affrontare le emergenze ambientali del paese attraverso un sistema integrato di azioni ed attività riguardanti il patrimonio paesaggistico storico e culturale;

Da questa analisi si possono evidenziare le seguenti criticità con i relativi indicatori:

Criticità	Indicatori	Ex ante
Scarsa consapevolezza del patrimonio artistico, culturale e dei valori naturalistici dell'isola; con processi occasionali di accesso ai luoghi di interesse storico culturale e ambientale.	Numero di visitatori al museo ed all'AMP (turisti, cittadini)	Nel 2020 solo 4200 visitatori contro 200.000 turisti annuali che frequentano l'isola (in assenza di emergenza Covid).
	Giorni di apertura museale e dello sportello turistico comunale	4 mesi l'anno
	N. di pacchetti didattici rivolti alla scuola sulla conoscenza del patrimonio dell'isola	Ad oggi nessuno
Scarsa pubblicizzazione e comunicazione esterna per la promozione e divulgazione delle attività e degli eventi rivolti al pubblico.	Numero di pagine web, sul portale dell'Amministrazione, dedicate alla promozione degli eventi pubblici organizzati nel Comune.	Le informazioni sull'offerta turistica del Comune sono presenti solo nell'area cultura e le pagine dedicate al Museo sono ancora in fase di progettazione.
	N. di canali social riferiti al Comune e ai siti di interesse culturale.	Ad oggi non vi è nessuno strumento social.
	N. di iniziative e Materiale divulgativi di promozione del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • Ad oggi nessun dépliant di guida turistica • Sporadiche iniziative tematiche.

Servizio carente di manutenzione e sorveglianza dell'Area Marina Protetta con necessità di garantire un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte.	N. di sopralluoghi per la supervisione dell'Area Marina protetta attraverso la presenza di personale volontario.	Ad oggi solo occasionalmente.
	N. azioni di pulizia e manutenzione	100
	N. azioni di tutela habitat e specie	10

7.2) Destinatari del progetto (*)

Gli abitanti nel Comune ricompresi nella fascia di età 19 e oltre: circa 5000; gli studenti e gli alunni dell'istituto omnicomprensivo Luigi Pirandello (comprensivo di scuola dell'infanzia, elementare, media inferiore e media superiore – sezioni di Liceo Scientifico, Alberghiero e Turistico), coinvolti nei laboratori didattici: circa 1000.

I **beneficiari** dell'azione progettuale saranno i turisti e i visitatori provenienti sia dal territorio nazionale sia dall'estero che gioveranno del miglioramento dei servizi all'utenza e di un'informazione più completa e dettagliata dell'offerta turistica e culturale. Infine, beneficeranno le attività commerciali, che godranno di servizi più efficienti e dell'economia entrante dall'implementazione del turismo (vd negozianti, agenzie, produttori locali).

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto “Lampedusa cuore del Mediterraneo” contribuirà alla realizzazione del programma “Giovani per la valorizzazione dei beni comuni in Sicilia” che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di “Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030) e “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;” (Obiettivo 11 dell'Agenda 2030), intende coinvolgere i giovani nella consapevolezza del patrimonio dall'Area Marina Protetta e nella valorizzazione dei beni del territorio, come occasione di crescita educativa; con questo processo contiamo di sviluppare l'interazione tra generazioni e l'interscambio di saperi utili alla promozione di un turismo sociale e accessibile a tutti. Pertanto in coerenza con l'ambito di azione “Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali” il progetto si pone come obiettivo:

Promuovere un turismo sociale e responsabile attraverso la fruibilità del patrimonio posseduto dall'isola, per accrescere la coscienza delle potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali

che immateriali), sia da parte della popolazione locale, ma soprattutto da parte dei visitatori che diventano protagonisti e portatori dei valori di rispetto per l'uomo e l'ambiente.

Criticità	Indicatori	Ex ante	Ex post
Scarsa consapevolezza del patrimonio artistico, culturale e dei valori naturalistici dell'isola; con processi occasionali di accesso ai luoghi di interesse storico culturale e ambientale.	Numero di visitatori al museo ed all'AMP (turisti, cittadini)	Nel 2020 solo 4200 visitatori contro 200.000 turisti annuali che frequentano l'isola (in assenza di emergenza Covid).	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore coinvolgimento dei residenti e di visitatori poco consapevoli del Patrimonio.
	Giorni di apertura museale e dello sportello turistico	4 mesi l'anno per due volte a settimana	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura tre volte alla settimana per tutto l'anno.
	N. di pacchetti didattici rivolti alla scuola sulla conoscenza del patrimonio dell'isola	Ad oggi nessuno	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno due: uno per il percorso archeologico ambientale e uno per il percorso culturale museale.
Scarsa pubblicizzazione e comunicazione esterna per la promozione e divulgazione delle attività e degli eventi rivolti al pubblico.	Numero di pagine web, sul portale dell'Amministrazione, dedicate alla promozione degli eventi pubblici organizzati nel Comune.	Le informazioni sull'offerta turistica del Comune sono presenti solo nell'area cultura e le pagine dedicate al Museo sono ancora in fase di progettazione.	Aggiornamento mensile dell'area cultura sul portale dell'Amministrazione Comunale e realizzazione delle pagine dedicate al Museo
	N. di canali social riferiti al Comune e ai siti di interesse culturale.	Ad oggi non vi è nessuno strumento social.	Realizzazione di almeno un canale social con la tendenza a raggiungere il maggior numero di followers.
	N. di iniziative e Materiale divulgativi di promozione del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • Ad oggi nessun dépliant di guida turistica 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di due dépliant: uno per il percorso archeologico e un

		<ul style="list-style-type: none"> • Sporadiche iniziative • tematiche. 	altro per il percorso ambientale. <ul style="list-style-type: none"> • Almeno tre iniziative tematiche
Servizio carente di manutenzione e sorveglianza dell'Area Marina Protetta con necessità di garantire un adeguato livello di presenza sul territorio e di attività svolte.	N. di sopralluoghi per la supervisione dell'Area Marina protetta attraverso la presenza di personale volontario.	Ad oggi solo occasionalmente.	4/5 giorni settimanali.
	n. azioni di pulizia e manutenzione	100	200
	n. azioni di tutela habitat e specie	10	20

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Azione 1.1 - Potenziamento dello sportello turistico del Comune

attività 1.1.1. – Raccolta e aggiornamento, con preventiva programmazione, del materiale informativo relativo ai servizi presenti nel territorio e sulla logistica degli spostamenti utili alle visite nei luoghi di interesse.

Attività 1.1.2 - Redazione e aggiornamento dei calendari delle manifestazioni ricorrenti annuali e/o mensili, di eventi speciali ed organizzazione di una newsletter settimanale per aggiornare gli eventi.

Attività 1.1.3 - Accoglienza dei turisti e reperimento dell'informativa sulle realtà storico-artistiche, naturalistiche dell'isola e distribuzione del materiale informativo sull'organizzazione delle visite guidate nel territorio.

Attività 1.1.4 - Fornire informazioni agli utenti durante gli orari di apertura del Museo che diventa, contestualmente, anche sportello turistico prevedendo attività di front-office e informazioni sull'offerta turistica e culturale del Comune. Lo sportello sarà occasione

di raccolta puntuale dei dati relativi all'utenza a fini statistici e rilevamento attraverso interviste e sondaggi dei bisogni e delle criticità.

Azione 1.2 - Potenziamento della comunicazione e dell'informazione per gli utenti per la valorizzazione del patrimonio dell'isola.

Attività 1.2.1 - Aggiornamento del sito del Comune e realizzazione di pagine social per il rafforzamento dell'informazione e il caricamento di guide e itinerari previsti per la valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale e naturalistico dell'isola.

Attività 1.2.2 - Realizzazione di locandine e di 2 dépliant turistici da pubblicare online sul sito del Comune e da distribuire durante l'attività di front office, sulle attrattive storiche, culturali e ambientali presenti sul territorio e all'interno del Museo;

attività 1.2.3 - Organizzazione di iniziative aperte al pubblico (eventi culturali, iniziative di sensibilizzazione, seminari e convegni tematici), per la presentazione della guida e per sensibilizzare e far conoscere ai cittadini il patrimonio presente nel comune: promozione dell'evento tramite canali comunicativi (social e sito web, locandine...), allestimento delle location e gestione delle presenze con registrazione utenza.

Azione 2.1 - Laboratori e pacchetti didattici rivolti alle scuole

attività 2.1.1 – Elaborazione di un pacchetto didattico per le classi dell'Istituto comprensivo dell'isola con successiva programmazione degli incontri da effettuare con le classi con suddivisione dei gruppi di lavoro; individuazione di possibili itinerari per l'utenza dedicata e progettazione dell'escursione programmata.

Attività 2.1.2 – Prendere appuntamento con le scuole tramite email e contatti telefonici con successiva programmazione di appuntamenti con i referenti dell'Istituto scolastico. Definizione di un programma di attività laboratoriali e distribuzione di materiale informativo sugli obiettivi del progetto proposto.

Attività 2.1.3 - Attività laboratoriali con le scuole. Verranno effettuati degli incontri programmati con alcune classi dell'istituto comprensivo; dopo la suddivisione dei gruppi di lavoro, verranno condotti dei laboratori pratici per la costruzione di artefatti cognitivi e materiali in vista della sperimentazione di un itinerario turistico che si adegui alle esigenze della fascia di età interessata. Il risultato finale dell'attività sarà la realizzazione di un'escursione con i gruppi coinvolti nei laboratori. Tale attività verrà svolta grazie al contributo dell'Ente partner "Marevivo" che fornirà materiale informativo sulla tutela del mare e dell'ambiente, utile alla realizzazione dei laboratori.

Azione 3.1 Incrementare la fruizione culturale e naturalistica consapevole

Attività 3.1.1 - Programmare la sorveglianza dell'Area Marina Protetta, ad opera del personale esperto del Comune, rafforzando la manutenzione del territorio. Durante l'attività di monitoraggio ambientale verranno effettuati dei sopralluoghi per ispezionare le visite da parte di turisti e/o cittadini al fine di evitare eventuali danni o violazioni derivanti da una cattiva fruibilità del luogo.

Attività 3.1.2 - Realizzazione di escursioni e visite guidate rivolte ai visitatori, che hanno effettuato richieste e prenotazioni presso gli sportelli turistici, alla scoperta degli ambienti naturali e/o di siti di interesse culturale/paesaggistico. Verranno programmati i possibili itinerari sulla base delle diverse tipologie di utenza e verranno pubblicizzati tramite i siti web, canali social e locandine con indicazione delle escursioni. Le visite

verranno effettuate nel rispetto delle norme ambientali sulla fruizione consapevole di aree protette.

Tali attività verranno supportate dall'ente partner "Marevivo" che si occuperà di collaborare nel monitoraggio dell'Area Marina Protetta e nella promozione della salvaguardia dei luoghi di interesse turistico.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività 1.1.1 – Raccolta e aggiornamento di materiale informativo	x	x		x		x		x	x		x	
Attività 1.1.2 – Redazione e aggiornamento dei calendari di eventi e realizzazione newsletter	x	x		x	x		x	x		x	x	
Attività 1.1.3 – Accoglienza turisti e distribuzione materiale informativo		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.4 - Creazione e gestione di uno sportello turistico front-office e raccolta dati a fini statistici		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.2.1 - Gestione e creazione di siti web e profili social		x		x		x		x		x		x
Attività 1.2.2 - Realizzazione di Materiale pubblicitario e informativo			x	x		x	x			x	x	
Attività 1.2.3 - Organizzazione di eventi socio-culturali				x			x			x		
Attività 2.1.1 – Elaborazione di un pacchetto didattico per scuole e progettazione di un'escursione		x	x				x	x				
Attività 2.1.2 – Programmazione di appuntamenti con scuole; definizione di attività laboratoriali		x	x				x	x				
Attività 2.1.3 – Attività laboratoriali con scuole			x	x	x				x	x	x	
Attività 3.1.1 - Supporto alla sorveglianza, al monitoraggio ambientale e alla manutenzione dell'Area Marina Protetta		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Attività 3.1.2 - Realizzazione e promozione di un programma di escursioni				x	x	x	x	x	x	x		
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. Progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				

Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	
Tutoraggio										x	x	x

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Attività	Ruolo dell'operatore volontario
<p><i>attività 1.1.1.</i> – Raccolta e aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><i>Attività 1.1.2</i> - Redazione e aggiornamento dei calendari delle manifestazioni</p> <p><i>Attività 1.1.3</i> - Accoglienza dei turisti e reperimento dell'informativa</p> <p><i>Attività 1.1.2</i> - Fornire informazioni agli utenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento del personale già preposto nella gestione dello sportello turistico e informativo e distribuzione materiale informativo; si occuperanno in modo particolare dell'accoglienza dei visitatori in giorni e orari dedicati, fornendo informazioni e materiali divulgativi. • Reperire informazioni sui luoghi di interesse culturale e inserire le informazioni sui siti istituzionali e su depliant informativi. • Contribuire alla programmazione e all'aggiornamento delle informazioni. • Assistenza nelle giornate di apertura al pubblico con indicazione sulla mobilità all'interno dell'isola.
<p><i>attività 2.1.1</i> – Elaborazione di un pacchetto didattico per le classi dell'Istituto comprensivo dell'isola</p> <p><i>Attività 2.1.2</i> – Prendere appuntamento con le scuole</p> <p><i>Attività 2.1.3</i> - Attività laboratoriali con le scuole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto telefonico e via email di utenti, enti e scuole presenti nel territorio; • Collaborazione con il personale comunale ad organizzare la gestione dei rapporti con la Scuola attraverso riunioni con il personale docente al fine di programmare i laboratori. • Dopo un'attenta formazione, gli operatori volontari parteciperanno alla conduzione, supporto logistico e realizzazione dei laboratori; si occuperanno della supervisione e accompagnamento dei gruppi all'escursione finale al fine di far conoscere il patrimonio artistico culturale e ambientale agli studenti, stimolando la fruizione specifica dei singoli beni . • Supporto nel coordinamento con la scuola pubblica del territorio allo scopo di attivare le visite degli alunni ai musei e ai beni dell'isola;

<p><i>Attività 1.2.1</i> -Aggiornamento del sito del Comune e realizzazione di pagine social</p> <p><i>Attività 1.2.2</i> -Realizzazione di locandine e di 2 dépliant turistici</p> <p><i>attività 1.2.3</i> - Organizzazione di iniziative aperte al pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della pagina web, portale turistico, profili social e pagine Facebook dell'ente; • Progettazione, elaborazione e stampa di dépliant, volantini, locandine, ecc e loro distribuzione in luoghi strategici. • Supporto logistico, pubblicizzazione e organizzazione di eventi culturali e di incontri tematici; diffusione dell'informazione tramite social e attraverso contatto diretto con cittadini e visitatori afferenti allo sportello • Predisposizione del materiale da distribuire durante l'evento; segreteria e accoglienza dei partecipanti; supporto logistico agli operatori e ai relatori.
<p><i>attività 3.1.1</i> - Programmare la sorveglianza dell'Area Marina Protetta.</p> <p><i>Attività 3.1.2</i> -Realizzazione di escursioni e visite guidate rivolte ai visitatori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli operatori volontari in SCU supporteranno gli operatori dell'Area Marina Protetta nelle attività ordinarie di manutenzione del territorio, durante i sopralluoghi per aumentare la vigilanza ed il controllo del territorio, si occuperanno dunque di segnalare eventuali danneggiamenti dell'Area Protetta o gesti di incuria da parte dei visitatori; • Durante le escursioni forniranno informazioni sul regolamento da rispettare e distribuiranno depliant informativi sul luogo di interesse. • Supporto al servizio di accoglienza per i visitatori, e supporto agli operatori per fornire informazioni, sugli ambienti naturali, sui beni del territorio e sulle iniziative programmate.
<p>Tutti gli operatori volontari saranno coinvolti in maniera trasversale nelle attività cercando anche di cogliere e valorizzare le affinità di ciascuno. Le attività verranno svolte con il supporto degli operatori dell'Ente e alcune di queste verranno svolte esclusivamente dalle professionalità preposte. .</p>	

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Numero	profilo	Ruolo nel progetto
--------	---------	--------------------

1	Responsabile Operativa della AMP Isole Pelagie	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagna gli operatori volontari in SCU durante le attività di sorveglianza e di accompagnamento dei visitatori. • Si occupano di specifiche azioni di ricerca e monitoraggio dell'area marina protetta. • Coordina il programma delle escursioni e delle iniziative di fruizione, organizza il gruppo di lavoro. • Organizza specifiche attività di fruizione delle riserve. <p>(Azioni 3.1.1 – 3.1.2)</p>
1	Insegnante - educatore	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnano gli operatori volontari in SCU durante le attività laboratoriali con le scuole. • Realizzazione dei pacchetti didattici per la scuola. <p>(Azione 2.1.1 – 2.1.3)</p>
1	Tecnico esperto in informatica e uso di strumenti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sito web; supporto nella realizzazione di canali social nonché nell'elaborazione, stampa e inserimento on line di locandine degli eventi e degli itinerari. <p>(Azione 1.2.1 – 1.2.2 – 1.2.3)</p>
1	operatori guida dell'ufficio turistico del Comune	<ul style="list-style-type: none"> • Supporterà gli operatori volontari verso la conoscenza del territorio e rimarranno a disposizione per qualsiasi chiarimento e approfondimento necessario . • Formazione degli operatori volontari sui beni monumentali e sui musei presenti nel territorio. • Guida e promozione degli itinerari elaborati in gruppo di lavoro. <p>(Azioni 1.1.4 – 1.2.3)</p>
1	responsabile alla sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Si assicurerà che gli operatori volontari operino sempre nel rispetto delle normative in materia, limitando i rischi nell'attuazione delle attività interne ed esterne alla sede.

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

RISORSE STRUTTURALI, TECNICHE E STRUMENTALI	NUMERO	ATTIVITÀ PROGETTUALI/ FINALITÀ/ UTILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> - stanze arredate con sedie, tavoli, librerie - postazioni pc complete di connessione ad internet 	3	Tutte le attività progettuali che prevedono: organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie, avranno spazi e

<ul style="list-style-type: none"> - telefono - fax - fotocopiatrice - stampante - scanner 	2	attrezzature adeguate; attività 1.1.1 – 1.1.2 – 1.1.3 – 1.1.4 – 1.2.1 – 1.2.2 – 1.2.3 – 2.1.1 – 2.1.2
<ul style="list-style-type: none"> - Materiale bibliografico e informativo - Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpenne, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...) 	n.q	
<ul style="list-style-type: none"> - Salone per convegni con sedie - Videoproiettore - Proiettore diapositive 	1	Attrezzature per l'organizzazione e realizzazione di eventi socio-culturali, iniziative di sensibilizzazione, seminari e convegni tematici; attività 1.2.3 – 2.1.3
<ul style="list-style-type: none"> - Computer portatile - Macchina fotografica - Casse amplificate - Microfoni 	2	
<ul style="list-style-type: none"> - Macchina fotografica - Telefono cellulare 	1	
<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature speleologiche (caschi, stivali, imbracci) - Attrezzi per la manutenzione del territorio (zappe, rastrelli, piccone, cesoie, ecc.) - Attrezzatura di sicurezza (guanti, occhiali, caschi, ecc.) 	6	Attrezzature per le attività che si svolgono all'aperto: sorveglianza, monitoraggio, manutenzione territorio Area Marina Protetta ed escursioni; attività 2.1.3 – 3.1.1 – 3.1.2

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nei giorni festivi. Si prevede la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile per l'orario di impiego che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.

Si richiede la disponibilità a spostamenti necessari per partecipare ad eventuali attività dell'ente in giorni festivi. È possibile che gli operatori volontari vengano impegnati anche in giorni festivi. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i/le volontari/e dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro in accordo con l'OLP. Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale. Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dal progetto, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, oltre ad un'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Ruolo nel progetto
<p>ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA MAREVIVO ONLUS Marevivo è una onlus con oltre 35 anni di esperienza nella protezione del mare e delle sue risorse. La missione di Marevivo è la tutela del mare e dell'ambiente. L'associazione lavora per la conservazione della biodiversità, lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione e la promozione delle aree marine protette, la lotta all'inquinamento e alla pesca illegale e l'educazione ambientale.</p>	<p>All'interno del progetto darà un contributo per le attività di valorizzazione e promozione del territorio e divulgazione e promozione delle conoscenze ambientali e dei valori ambientali. Si occuperà della realizzazione di attività di tutela della natura insieme al personale dell'AMP Pelagie e fornirà supporto nell'ideazione di percorsi di educazione ambientale con le scuole. (Attività 2.1.3 - 3.1.1 – 3.1.2)</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile universale) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile Nazionale, indipendentemente dai progetti e dagli enti.
L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.
La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente

che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

- Attestato specifico

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà realizzata presso l'Area Marina Protetta Via Cameroni s.n.c. Lampedusa

La durata della formazione generale per ASC Nazionale Aps è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 24 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali, 8 ore in sincrono da remoto e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza in modalità blended. Quest'ultime due modalità formative, come richiesto da Circ. DP 23/12/2020, non superano il 50% del totale delle ore complessive.

Il percorso formativo sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso l'Area Marina Protetta Via Cameroni s.n.c. Lampedusa

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)

<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i> con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <p>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e</p>	<p>2 ore</p>

senza disabilità

- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B: Accoglienza dei partecipanti, presentazione generale del progetto e delle attività	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione bisogni ed aspettative dei partecipanti rispetto al progetto • Presentazione del progetto: finalità, obiettivi ed attività. • Criticità e potenzialità. 	10
Modulo C: Il patrimonio artistico e culturale: educazione, promozione e comunicazione	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Patrimonio storico/culturale ed ambientale del Comune. • Fruibilità ed accessibilità del patrimonio culturale e ambientale. • La salvaguardia e la diffusione della conoscenza del patrimonio artistico e culturale custodito nel museo. • Valorizzazione storie e culture locali; • Gestione di uno sportello • Tecniche di accoglienza e rapporto con il pubblico. • Elementi di comunicazione esterna. 	22
Modulo D: Principali azioni per la conoscenza del territorio e la conservazione della natura	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • le principali azioni per la conservazione di ambienti naturali e delle specie della flora e della fauna. • Direttive sulla conservazione degli habitat dell'AMP Pelagie • Legislazione sul turismo; • Legislazione siciliana sulle aree naturali protette, norme europee e nazionali sui Siti. • Analisi dei principali aspetti di particolare interesse delle riserve naturali (in funzione delle singole specificità) 	18
Modulo E: realizzazione di laboratori didattici	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie didattiche per la conduzione di gruppi; • organizzazione laboratori; • metodologie di educazione con i minori; 	12

20) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui</i>

	<p>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</p> <p>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p> <p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><i>rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e</p>	<p>Modulo A sez. 1 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
Arch. Manlio Maraventano	<p>Datore di Lavoro della sicurezza ai sensi dell'art.2. comma1. Del D.lgs 81/2008, incaricato di provvedere alla designazione del Responsabile del servizio di prevenzione protezione (RSPP) dei rischi e del medico competente per la Sicurezza in conformità delle prescrizioni di cui al d.lgs 81/200</p>	<i>Modulo A sez. 2 Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
Dott.ssa Di Gangi Antonella Nata a Petralia Sottana il 03/09/1980	<p>Laurea Magistrale in Biodiversità e Biologia Animale presso l'Università degli studi di Palermo.</p> <p>Dipendente dell'Area Marina Protetta Isole Pelagie, Lampedusa (AG) con le mansioni di organizzazione di eventi e meeting, tirocini curriculari, monitoraggio del territorio, presentazione di proposte progettuali, raccolta dati durante la schiusa del nido di <i>Caretta caretta</i>.</p> <p>Collaboratore esterno per il Comune di Lampedusa con le mansioni di sportello di assistenza tecnica ai pescatori sui fondi per la pesca.</p> <p>Educatore ambientale. Con attività di:</p> <p>Attività in spiaggia (Scatola del mare e giochi a tema)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seminari sulla tartaruga nei Centri d'immersione 	<i>Moduli C e D</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezioni sul mare e sulle Tartarughe marine • Laboratori di riciclo creativo presso la sede dell'AMP • Visite guidate alla mostra Tartalife • Produzione di materiale didattico • Snorkeling guidato presso le varie calette di Lampedusa • Attività con gli alunni delle scuole elementari, in classe e presso la sede dell'AMP. <p>Monitoraggio della popolazione di Berta Maggiore (<i>Calonectris diomedea</i>) dell'Isola di Lampiono attraverso la raccolta di misure biometriche, dati riproduttivi, sessaggio dei pulli.</p> <p>Editoria: Curatrice delle pagine relative alla flora di Lampedusa e di Linosa.</p> <p>Ricercatrice scientifica: promozione e gestione del centro, descrizione ai visitatori dei pannelli e dei reperti presenti nel "Piccolo museo della tartaruga". Attività di ricerca sul campo svolta mediante monitoraggio della popolazione di <i>Tursiops truncatus</i> e <i>Delphinus delphis</i>. Censimenti effettuati mediante fotoidentificazione, rilevamento delle coordinate dei punti di avvistamento tramite GPS, compilazione di schede dedicate e inserimento dei dati in un database.</p>	
<p>Angelina Di Malta nata a Palermo il 03/12/1969</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante a tempo Indeterminato. • Responsabile alla Sicurezza; • Partecipazione al laboratorio di ricerca del curriculum di scienze per la realizzazione del <u>progetto scientifico sul "Fiume"</u>; • Partecipazione al laboratorio di ricerca del curriculum di lingua (L1) per la realizzazione del progetto "Le bolle di sapone". • Figura strumentale area POF per 6 (sei) anni del percorso lavorativo scolastico • Realizzazione dei seguenti progetti: 	<p>Moduli B – C- E</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Lettura : “Un libro in prestito”; - Progetto scientifico sul grano” - Progetto scientifico sull’Orto - Progetto con i genitori: “Educare ad educarsi” - Progetto scientifico sulla “ Terra” - Progetto Scientifico “Piantiamo un albero” - Progetti di “Educazione ambientale” • Corso di “Alfabetizzazione informatica” presso I.C. L. Pirandello – anno 2000 • Attestato di “Operatore Turistico” presso CE.FO.P. – anno 2001 • Corso di “Informatica di secondo livello” presso I.C. L. Pirandello – anno 2005 • Corso “Formare oggi con il PC” – livello B – presso I.C. L. Pirandello – anno 2007 • Corso “English for teachers” presso I.C. L. Pirandello – anno 2009 • Corso “Formazione nell’area amministrativa” presso I.C. L. Pirandello – anno 2010. • Attestato di partecipazione al corso di “Primo soccorso e infortuni” anno 2017 • Attestato di partecipazione: Pedagogia speciale e Bes Prospettive di inclusione anno 2017 . • Attestato di partecipazione alla VIII Scuola di Alta Formazione in Sociologia del Territorio “A Lampedusa per progettare e realizzare un’accoglienza sostenibile” anno 2018. 	
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

21) Durata (*)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 dall'avvio del progetto stesso.

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

In piattaforma no ma poi avete messo opzione bassa scolarizzazione. Segnalate a Vincenzo.

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

23.6) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

--

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

--

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

--

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

--

24.8) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

X

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 Mesi

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio (*)*

- numero ore totali **27**
di cui:
- numero ore collettive: **21**
- numero ore individuali: **6**

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Il tutoraggio avrà inizio a partire dal decimo mese di servizio attraverso 3 incontri collettivi, in itinere (15 ore complessive), di tutti gli operatori volontari del progetto per l'espletamento delle attività obbligatorie. Verranno organizzati gli incontri individuali (due incontri a volontario) della durata complessiva di 4 ore e altre 2 ore dedicate alle attività opzionali, rispetto alle singole esigenze degli operatori volontari. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze degli enti d'accoglienza e nel rispetto della turnazione prevista per le attività quotidiane degli operatori volontari.

Le modalità utilizzate saranno:

- sistemi di ricerca informatizzati
- lezioni frontali;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

A conclusione del progetto, verrà programmato e realizzato l'ultimo incontro collettivo di 6 ore per la restituzione del percorso.

Cronoprogramma:

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Incontro collettivo conoscitivo										x		
Incontro collettivo su linee guida per affrontare colloqui di lavoro											x	
Incontro collettivo di sostegno alla ricerca del lavoro											x	x
Colloqui individuali per bilancio di competenze										x	x	x
Orientamento individuale e informativo										x	x	x
Incontro finale collettivo di confronto												x
Attività opzionali											x	x

25.4) Attività obbligatorie (*)

Gli incontri saranno finalizzati ad attività di informazione sui servizi di orientamento al lavoro presenti su un territorio, al di fuori del contesto isolano, che comprende la provincia di Agrigento (sportello Informagiovani, Centro per l'Impiego, programma Garanzia Giovani,

agenzie per il lavoro). Verranno utilizzati canali informatici per la ricerca di lavoro nonché di opportunità di volontariato o tirocinio in Italia o all'estero.

Fasi del tutoraggio:

- Primo incontro collettivo conoscitivo attraverso la somministrazione di un questionario sulla propria esperienza di servizio civile e sulla percezione delle proprie abilità. Tale incontro fornisce l'occasione per stimolare il confronto con gli altri operatori volontari e facilitare la consapevolezza sullo sviluppo di competenze.
- Incontri collettivi per offrire delle linee guida su come sostenere un eventuale colloquio di lavoro, fornire indicazioni per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Indicazione sulla compilazione di istanze online e/o di lettere di presentazione; fornire all'operatore volontario indicazione degli uffici territoriali che si occupano di servizi per la ricerca del lavoro (Centri Servizi per l'impiego).
- Colloquio individuale volto a:
 - Effettuare un primo bilancio sulle competenze emerse e agite durante l'esperienza di Servizio Civile Universale; ripercorrere tutte le esperienze formali, informali e non formali del proprio percorso di vita ed elaborare un curriculum vitae con supporto alla sua compilazione. Supporto nell'utilizzo degli strumenti più comunemente utilizzati (Europass), Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.
- Orientamento individuale attraverso colloquio informativo sulle opportunità di studio (corsi, master) e lavoro (offerte di lavoro, concorsi pubblici) in linea con il percorso personale degli operatori volontari e le loro aspirazioni; supporto nella ricerca di corsi disponibili per il conseguimento di certificazioni informatiche, linguistiche e abilitanti; ricerca attiva di offerte di lavoro.
- Incontro finale collettivo finalizzato al confronto di esperienze e all'analisi collettiva su idee progettuali di modalità di accesso al lavoro e/o di imprenditorialità.

25.5) Attività opzionali

- Attivazione di contatti presso gli enti profit per dare la possibilità all'operatore volontario di svolgere attività di stage o tirocinio;
- Colloqui individuali con professionista psicologa in cui verranno insegnate strategie di fronteggiamento

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) ()*

Bucca Grazia